Regolamento

Scuola Secondaria di II grado

Liceo Classico

Liceo scientifico

Liceo delle Scienze umane opzione economico sociale

Adottato dal Collegio Docenti in data 14.09.2026

Anno scolastico 2026-2027

Norme generali

Lo studente, i genitori e i docenti aderiscono al Progetto Educativo dell'Istituto e ne condividono i principi: conoscono e vivono in pienezza i propri doveri ed esercitano i propri diritti. Lo studente è un buon "ambasciatore" della scuola: informa i genitori della vita scolastica e dei risultati e li invita a partecipare alle iniziative promosse dalla scuola. Lo studente è parte viva della comunità scolastica, rispetta le persone e l'ambiente in cui vive, è leale, riconosce gli errori e si assume le proprie responsabilità; risarcisce i danni (anche se involontari) causati a persone, arredi e attrezzature; evita ogni forma di isolamento, linguaggio o comportamento non consono all'ambiente; contribuisce al buon funzionamento della scuola attraverso suggerimenti e proposte.

1. Rispetto delle persone

"Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi". (D.P.R. 24.6.1998 Art. 3 comma 2)

1.1. **Il rispetto per la persona è principio fondamentale di convivenza.** Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro dei compagni, degli Insegnanti e del personale.
1.2. Nel caso di improvvisa indisposizione, l'allievo potrà uscire di classe (eventualmente assistito da un compagno) per recarsi in infermeria. Se necessario, il Preside (o il Vicepreside) provvederà ad avvisare la famiglia.
1.3. Lo studente che, su autorizzazione del Docente, avrà lasciato momentaneamente l'aula, una volta rientrato esibirà il foglietto informativo firmato dal personale presso cui lo studente sarà stato.
1.4. **È fatto divieto assoluto di fumare negli spazi interni ed esterni della scuola** come richiesto dalla legislazione in materia e dall'attenzione alla salute propria e degli altri. Tale divieto è esteso anche alle "sigarette elettroniche". In caso di violazione, il Coordinatore procederà con la convocazione del genitore e, in caso di recidiva, con la sospensione dall'attività didattica o con altra sanzione.
1.5. **Lo studente si comporta educatamente**, evita ogni tipo di aggressività fisica o di offesa verbale, non reagisce alle offese ma si rivolge al personale. La bestemmia è considerata una mancanza grave.
1.6. È assolutamente vietato introdurre riviste, libri, video o qualunque altro materiale offensivo della dignità della persona e contrario ai princìpi morali ed educativi dell'Istituto.
1.7. L'**abbigliamento** e l'acconciatura devono essere sobri, decorosi e del tutto consoni all'ambiente scolastico e alle sue finalità, per il senso di decoro e ordine rispetto al lavoro a cui si è chiamati. Il docente chiederà all'allievo, qualora non rispettasse tale regola, di adeguarsi immediatamente, e il Coordinatore valuterà la possibilità di convocare il Genitore (o chi ne fa le veci).
1.8. **Non è consentito utilizzare i distributori di bevande e snack durante le ore scolastiche**, ma solo prima dell'ingresso, durante la ricreazione e all'uscita.
1.9. **Qualunque dispositivo elettronico** non necessario per la didattica e non autorizzato, deve essere **spento e riposto nello zaino** dalle 8,10 alle ore 13,50 e, comunque, durante le attività didattiche e formative. La norma si applica, in particolare, ai **cellulari** al fine di educare gli allievi ad una maggiore consapevolezza nell'utilizzo di tali dispositivi.
Si fa appello al senso di responsabilità di ciascuno:
- I genitori non comunicano con i figli nelle ore di lezione.
- I docenti sono tenuti ad intervenire in caso di infrazione, come indicato ai punti seguenti.
1.10. L'utilizzo di cellulari o dispositivi elettronici durante i compiti in classe verrà sanzionata con una nota disciplinare sul registro elettronico e sarà considerata per il voto di condotta dal Consiglio di classe.
1.11. Il docente segnalerà ogni infrazione sul registro di classe.
1.12. Di tali infrazioni, non occasionali, si terrà conto nel voto di condotta al termine del periodo.
1.13. **All'interno della scuola non è consentito effettuare fotografie, registrazioni video e audio** su qualunque tipo di supporto. La realizzazione di foto e video nell'ambiente scolastico, se non autorizzati dalla Direzione per uso didattico, può portare anche alla sospensione dello studente e a sanzioni più gravi in caso di reati. La diffusione di foto (per esempio attraverso i *social networks*), senza permesso dell'interessato, specie se accompagnata da presa in giro o ingiuria può configurare il reato di diffamazione sanzionabile anche penalmente.
1.14.- **In classe non è consentito mangiare, né consumare bibite durante le lezioni.** Con il permesso del docente è consentito consumare la merenda durante la ricreazione.

1.15. È vietato consumare bevande alcoliche.
1.16. Nei casi più gravi e/o recidivi, il mancato rispetto delle suddette regole comportamentali può prevedere la sospensione dell'alunno. In ogni caso, l'alunno, rappresentante di classe, che non rispetti le regole comportamentali fissate, oppure che ottenga otto come voto di condotta al termine del trimestre/ metà pentamestre, decade dalla carica rappresentativa (e in suo luogo verrà eletto dalla classe un nuovo Rappresentante degli studenti). Inoltre, l'alunno che al termine dell'anno scolastico abbia conseguito sette come voto di condotta non potrà, nell'anno scolastico successivo, essere eletto come Rappresentante di classe.

2. Badge personale e giustificazioni

2.1. **Ogni alunno avrà cura di avere sempre con sé il badge personale,** una card fornita dall'istituto, con il quale potrà accedere ai servizi avanzati della scuola e registrate ritardi, assenze e uscite anticipate. Le giustificazioni dovranno essere effettuate dal genitore tramite il registro elettronico il giorno successivo.
2.2. **Nel caso in cui il badge personale venga dimenticato a casa, il docente della prima ora segnala sul registro elettronico l'entrata senza badge (che attesta l'effettiva presenza del ragazzo), che dovrà essere giustificata dal genitore. In caso di smarrimento del badge sarà possibile ritirarne un altro, pagando i diritti di segreteria.**

3. Rispetto dei tempi

"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio". (D.P.R. 249/1998 Art. 3 Comma 1)

3.1. L'alunno è tenuto a rispettare gli orari scolastici (entrata, uscita, rientro in classe). Per il Liceo l'accesso all'istituto è consentito dalle ore 7,30, lo studente si dirige direttamente in classe e non esce dall'aula. L'inizio delle lezioni è fissato **per le ore 8,10** (prima campana) e l'ingresso avviene ***esclusivamente*** dalla porta principale dov'è la portineria. Dopo tale orario si è in ritardo ma l'ingresso è consentito fino alle ore 08,15 (seconda campana). In caso di ingresso oltre le 8,15 lo studente potrà accedere in aula alle 8,30. Lo studente che dovesse presentarsi a scuola oltre le 8,30 (ma entro le 9,10) potrà accedere in aula alle 9,10**. Tali ritardi vanno giustificati dai genitori tramite il registro elettronico il giorno successivo.**
3.2. È cura e responsabilità dello studente utilizzare quotidianamente il badge, regolarizzare la giustificazione dell'assenza il giorno del suo rientro a scuola e la giustificazione del ritardo il giorno successivo a questo. Qualora la giustificazione non venisse esibita **il secondo giorno, la mancanza verrà segnalata con una nota disciplinare.** La mancata giustificazione reiterata di assenze o ritardi o di utilizzo del badge sarà comunque conteggiata al fine dell'assegnazione del voto di condotta.
3.3. Data l'estrema delicatezza di tutta questa materia, che investe responsabilità di carattere giuridico, l'Istituto si riserva ogni accertamento su assenze, ritardi e relative dichiarazioni, decidendo circa la loro regolarità. C'è la **possibilità per la famiglia di verificare le assenze nel registro online** (previo ricevimento della password personale da parte della Segreteria). Il Coordinatore di classe tiene nota dell'andamento delle assenze e dei ritardi e informa regolarmente i Vicepresidi delle situazioni di assenze non giustificate, ritardi superiori ai 9 nel trimestre/ 12 nel pentamestre (comprensivi di entrate e uscite fuori orario non certificati) influiranno nell'attribuzione del voto di condotta secondo la tabella allegata.
3.4. Nel caso di assenze e/o ritardi ricorrenti o dovuti a motivazioni poco chiare, l'alunno è ammesso alle lezioni a discrezione del Preside (o del Vicepreside) che si mette in comunicazione con la famiglia, eventualmente richiedendo l'accompagnamento di un Genitore (o di chi ne fa le veci). In casi particolari il Preside (o il Vicepreside) avrà facoltà di non ammettere a scuola l'alunno che non avrà rispettato le suddette regole, oppure potrà esigere che il Genitore (o chi ne fa le veci) venga a scuola a prelevare il figlio o la figlia. Anche il Coordinatore di classe può contattare la famiglia in caso di un numero eccessivo di ritardi o assenze.
3.5. Poiché la regolarità della frequenza scolastica è obbligatoria ed essenziale per un percorso didattico completo, in presenza del 10% di assenze rispetto al totale dell'anno (corrispondente a 17 giorni), non dovute a malattie certificate o a cause di forza maggiore debitamente dimostrate o ad attività programmate dalla scuola, allo studente del triennio non verrà riconosciuto l'indicatore della frequenza per l'attribuzione del credito.
3.6. L'alunno con più del 25% di assenze (tre quarti del monte ore annuale del proprio corso di studi, come da orario personalizzato) non può essere scrutinato salvo deroghe stabilite dal Collegio docenti.
3.7. **Non è consentito entrare in classe oltre l'inizio della seconda ora (09,10) o uscire prima delle 13.00.**

3.8. Non è consentito allontanarsi dall'aula o dall'Istituto senza permesso.
3.9. Gli alunni hanno a loro disposizione il **parcheggio** superiore all'interno dell'Istituto.

4. Rispetto delle cose

"Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola" (D.P.R. 249/1998 ART. 3 COMMA 6)

4.1. "Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola" (D.P.R. 249/1998 Art. 3 Comma 5). Il Docente di ogni ora e in particolare dell'ultima ora di lezione, esegue un controllo visivo delle condizioni degli arredi scolastici, fa raccogliere carte e bottiglie, eventualmente segnala al personale non docente la presenza di danni. All'ultima ora spegne le luci e chiude le finestre e la porta a chiave.
4.2. Gli studenti, essendo responsabili degli oggetti di loro proprietà, procurano di custodirli con la massima attenzione; inoltre non sottraggono né danneggiano, né alterano in alcun modo gli oggetti di proprietà altrui.
4.3. Gli studenti iscritti nell'anno in corso in possesso dell'iPad sono responsabili di tale strumento didattico, la scuola non risponde di eventuali furti e/o manomissioni. Ogni studente si recherà a scuola con l'iPad con batteria carica, tale dispositivo deve essere usato solo su indicazione del docente e spento durante le verifiche che non ne richiedano l'uso.
4.4. Strutture e attrezzature della scuola possono essere utilizzate al di fuori dell'orario delle lezioni, in presenza di un insegnante, secondo le regole prescritte e le norme di sicurezza.
4.5. Al **cambio dell'ora** tutti gli studenti si recano direttamente nell'aula assegnata in base all'orario scolastico. Per ragioni di prudenza e di opportunità, in nessuna occasione lo studente si sporge dalle finestre dell'edificio o sul vano delle scale, né tira oggetti.
4.6. Lo studente durante l'intervallo si reca con i compagni nel cortile dell'Istituto o rimane nei corridoi: non si allontana dal cortile né per alcun motivo dall'Istituto; non può ricevere visite da parte di persone estranee.
4.7. **Durante la ricreazione gli allievi non si trattengono in aula,** salvo diversa indicazione del docente: devono sostare negli spazi appositi riservati agli alunni del Liceo. Il Docente della terza ora è tenuto a chiudere a chiave la classe dopo aver fatto uscire gli studenti.
4.8. Ogni aula (e ogni lavagna interattiva) deve essere usata per il solo scopo didattico: non è consentito, quindi, affiggere poster, locandine, manifesti non in sintonia con l'ambiente; gli studenti collaborano a rendere l'aula più bella, confortevole ed accogliente; la stessa bacheca di classe deve essere utilizzata solo per le comunicazioni scolastiche o comunque d'intesa con il coordinatore. La password delle LIM non deve essere comunicata agli studenti.
4.9. Lo studente risarcisce i danni, anche involontari, causati agli arredi e alle attrezzature scolastiche; **non imbratta banchi, sedie, muri o altro con scritte o segni di alcun genere;** al termine delle lezioni gli allievi lasciano ordinata e pulita l'aula e cancellano eventuali scritte.

5. Organizzazione scolastica

5.1. È vietato l'accesso a scuola (e in particolare ai piani delle aule) agli esterni (genitori, exallievi,...), senza esplicita autorizzazione.
5.2. **Alle 8.00 il docente entra in classe.** Lo studente durante la lezione mantiene il posto che gli è stato assegnato dal Coordinatore/tutor di classe, e riportato sulla piantina di classe. **È fatto divieto esplicito per gli studenti di accedere agli uffici** della Segreteria, Economato eccetto in caso di convocazione o autorizzazione scritta, che lo studente riconsegnerà al docente al rientro in aula. Gli uffici sono a disposizione durante la ricreazione. Durante le lezioni, lo studente non esce dall'aula, salvo effettive necessità.
5.3. **È invece diritto dello studente recarsi nell'ufficio del coordinatore pastorale, del direttore, del coordinatrice didattica,** previo avviso al docente.
5.4. Gli studenti effettuano i trasferimenti verso la palestra o le aule **in modo sollecito, ordinato e silenzioso,** evitando di

disturbare le lezioni in corso**.** È proibito correre per scale e corridoi.

5.5. L'accesso ai bagni è di norma consentito nei primi dieci minuti della 2°, 3°, 5° e 6° ora di lezione con l'autorizzazione del docente.

5.6. Gli studenti che, dopo la lezione di Scienze motorie e sportive, hanno bisogno di passare in bagno per cambiarsi devono farlo senza sottrarre minuti all'ora successiva. Norme igieniche e di buona educazione richiedono di lasciare i servizi puliti ed ordinati.

5.7. L'esonero dall'Educazione Fisica (parziale o totale) deve essere chiesto al Preside o al (Vicepreside) con domanda scritta accompagnata da certificato medico. In ogni caso, però, l'alunno è tenuto alla presenza alla lezione. 5.8. Durante il pomeriggio è possibile rimanere a scuola per le attività formative o extrascolastiche ed è garantito il servizio di studio in biblioteca.

5.9. Fino alle 14,45 si può giocare o sostare liberamente nel cortile della scuola media e **non è consentito a nessuno accedere alle aule scolastiche, agli ambienti della villa o sostare nei corridoi**.

5.10. Alle 14,45 si sale in biblioteca o ci si reca, accompagnati dagli insegnanti ed educatori di riferimento, agli ambienti indicati.

5.11. Lo studio della scuola superiore, assistito, si svolge esclusivamente nella biblioteca, con la possibilità di una ricreazione dalle 16,15 fino alle 16,45.

5.12. **Dopo le 17.45 non è consentito a nessuno fermarsi nei locali della scuola**, che devono essere completamente liberi per consentire la pulizia degli ambienti.

5.13. Gli studenti delle superiori devono apporre la loro firma sul registro del doposcuola in ingresso e in uscita dall'aula.

5.14. Durante lo studio non è consentito l'uso del cellulare, gli altri strumenti elettronici sono consentiti previo consenso dell'educatore.

6. Rispetto degli obblighi giuridici e disciplina

La responsabilità disciplinare è personale. Essa è assunta per mancanze disciplinari, le quali sono costituite dai comportamenti dello studente considerati reato dalla vigente legislazione, ovvero che violano i doveri stabiliti dall'art. 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 o quelli contenuti nel presente Regolamento o quelli delineati dal Progetto educativo.

6.1. Le norme generali riguardanti la responsabilità disciplinare degli studenti sono contenute nel D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998 (***Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria***), D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007, Nota 3602/P0 del 31 luglio 2008, D.P.R. 134/2025 .

I docenti, tramite il registro elettronico, hanno a disposizione tre tipologie di segnalazioni riguardo la disciplina, annotazioni che hanno il fine di accompagnare lo studente ad una condotta costruttiva e rispettosa della comunità scolastica e del suo percorso di studi. Le segnalazioni si distinguono in:

a) Avviso — segnalazione di minore gravità, relativa a mancanze legate alla didattica (mancato svolgimento dei compiti assegnati, dimenticanza reiterata del materiale, impreparazione) oppure a comportamenti scorretti di lieve entità (disturbo occasionale delle lezioni, ritardo nella riconsegna di comunicazioni). È annotato direttamente dal docente e non richiede di per sé la convocazione della famiglia..

b) Nota disciplinare — segnalazione di una mancanza disciplinare vera e propria, relativa al mancato rispetto delle persone, delle cose, delle regole di sicurezza o dei doveri scolastici (art. 3 D.P.R. 249/1998), corrispondente al gradino «nota disciplinare» già previsto dalla tabella delle sanzioni del §6.7. Concorre fin dalla prima occorrenza alla determinazione del voto di condotta secondo la tabella di cui al §8.

c) Nota di merito — segnalazione positiva, annotata da un docente — anche su proposta di un collega o del personale non docente — per riconoscere comportamenti meritevoli: collaborazione con i compagni, iniziative di aiuto reciproco, partecipazione propositiva alla vita scolastica, gesti di responsabilità civica, miglioramento significativo e costante della condotta. Concorre, secondo quanto previsto dal §8, a mantenere o innalzare il voto di condotta.

6.2. **Sono considerate gravi mancanze disciplinari in ambito scolastico ed extrascolastico:** il rifiuto sistematico e categorico della formazione umana e cristiana così come indicata dal PTOF; l'abituale disimpegno nel compimento dei propri doveri scolastici; l'impedimento del normale svolgimento delle lezioni; la bestemmia, il linguaggio volgare; l'immoralità; il furto; l'introduzione e la visione di materiale pornografico e lesivo della dignità umana; atteggiamenti ed espressioni di discriminazione e razzismo; introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti; episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei (bullismo e cyberbullismo); ripetute offese alla dignità della persona umana; gravi mancanze di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente; pubblicazione sul web di foto, video e materiale che ledono la riservatezza (privacy), il buon nome e la dignità della persona e dell'Istituto.
6.2.1. Il comportamento costituente mancanza disciplinare viene prontamente contestato allo studente responsabile, nel caso di gravi mancanze e di comportamenti che possono comportare come sanzione la sospensione temporanea o l'espulsione dalla scuola, il Coordinatore didattico convoca il Consiglio di classe allargato per ascoltare le ragioni dello studente e valutare l'assegnazione della sanzione disciplinare. In caso di atti e comportamenti che violano le norme del codice penale, il Direttore dell'Istituto ha altresì l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità ed a informare la famiglia e il Consiglio di classe dello studente stesso.
6.3. In relazione alle mancanze disciplinari e alla loro gravità e reiterazione, possono essere applicate, anche cumulativamente, le seguenti sanzioni in base al principio della gradualità:

- Richiamo verbale
- Richiamo scritto
- Allontanamento dalle lezioni (sospensione fino a 15 giorni)
- Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione oltre i 15 giorni)

6.4. **I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
Le sanzioni sono sempre **temporanee**, **proporzionate all'infrazione** disciplinare e ispirate al **principio di gradualità** nonché, per quanto possibile, al **principio della riparazione del danno**. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano, del grado del danno e del pericolo causati, dell'intenzionalità, della sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari nel corso dei dodici mesi precedenti all'infrazione, del concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra di loro.
Le sanzioni e i provvedimenti che comportano **allontanamento dalla comunità scolastica** sono adottati dal Consiglio di classe solo in casi di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, **per periodi non superiori ai quindici giorni**, derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98, riguardanti frequenza e impegno scolastico, rispetto di persone e oggetti, osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.
L'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attivita' di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
L'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comportano lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attivita' di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attivita', se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneita', gradualita' e proporzionalita'.
Le sanzioni che comportano **l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato** conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto, nei casi in cui ricorrano due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

6.5. **Organo di Garanzia.** Per i compiti, la composizione, le procedure e i tempi, si rimanda al Regolamento degli Organi collegiali.

6.6. **Mancanze disciplinari e sanzioni.**

6.6.1 **Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.**
Sono mancanze lievi quelle che non costituiscono reato (per es. mancata giustificazione, imbrattamento degli ambienti scolastici, non rispetto degli orari ecc.) e possono essere irrogate anche dal docente, che ne lascerà traccia sul Registro di classe mediante nota disciplinare. Nei casi di recidive o di mancanze più gravi contro il rispetto delle persone o degli ambienti scolastici, oppure di comportamenti non consoni alle indicazioni fornite dalla scuola in occasione di visite didattiche o culturali, che a giudizio del Preside non comportino per la loro gravità un allontanamento dalla comunità scolastica, il Preside potrà irrogare sanzioni che prevedano attività di natura sociale, culturale o a vantaggio della comunità (ad esempio quelle elencate nel punto 6.2), in base ai principi della funzione educativa della sanzione e della riparazione del danno. Nei casi più gravi il Preside si riserverà la convocazione del Consiglio di classe per un consulto, pur continuando a rimanere a suo capo la competenza dell'irrogazione della sanzione.

6.6.2. **Sono considerate gravi mancanze disciplinari in ambito scolastico ed extrascolastico, per le quali, secondo un principio di gradualità, può essere previsto allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori o superiori a quindici giorni:** il rifiuto sistematico e categorico della formazione umana e cristiana così come indicata dal PTOF; l'abituale disimpegno nel compimento dei propri doveri scolastici; l'impedimento del normale svolgimento delle lezioni; la bestemmia, il linguaggio volgare; l'immoralità; il furto; l'introduzione e la visione di materiale pornografico e lesivo della dignità umana; atteggiamenti ed espressioni di discriminazione e razzismo; introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti; episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei (bullismo e cyberbullismo); ripetute offese alla dignità della persona umana; gravi mancanze di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente; pubblicazione sul web di foto, video e materiale che ledono la riservatezza (privacy), il buon nome e la dignità della persona e dell'Istituto.

6.6.3. **Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.** L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:
1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
6.6.4. **Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.** Nei casi più gravi ed al ricorrere delle stesse condizioni indicate al punto precedente, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

6.7 VADEMECUM DI RIFERIMENTO

L'Istituto scolastico si riserva di valutare i singoli casi in funzione della loro specificità; il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza;
- rilevanza dei doveri violati;
- grado del danno e del pericolo causato;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento dello studente, ai precedenti disciplinari nel corso dei dodici mesi precedenti all'infrazione;
- concorso nella mancanza di più studenti in accordo tra di loro.

In relazione alle mancanze disciplinari e alla loro gravità e reiterazione, possono essere applicate, anche

cumulativamente, le seguenti sanzioni in base al principio della gradualità:

- Richiamo verbale
- Richiamo scritto
- Allontanamento dalle lezioni (sospensione fino a 15 giorni)
- Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione oltre i 15 giorni)
- Dimissione dalla scuola

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	Sanzione prevista e relative forme di comunicazione (punto 6.5 del presente Regolamento)	ORGANO DEPUTATO all'accertamento delle infrazioni disciplinari e all'irrogazione delle sanzioni
RISPETTO DELLA PERSONA	Assunzione di comportamenti di disturbo durante le attività Scolastiche (chiacchiericcio, interventi inopportuni ecc). Comportamenti verbali o non verbali offensivi o violenti nei confronti di terzi. Atteggiamenti ed espressioni di discriminazione e razzismo. Episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei (bullismo e cyberbullismo), anche nelle attività extrascolastiche. Ripetute offese alla dignità della persona umana; gravi mancanze di rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente (per es. nelle attività di FSL). Utilizzo del cellulare e/o altri dispositivi elettronici senza l'autorizzazione del docente e in violazione di quanto disposto dal Regolamento d'Istituto. Fumo (compreso l'uso della sigaretta elettronica), uso di alcolici e/o sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti. Mancata osservanza delle norme igieniche e della cura della propria persona. Comportamento irrispettoso nei confronti dei valori e delle convinzioni religiose dell'istituzione scolastica Ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall'insegnante.	Richiamo verbale o avviso sul registro.	Preside o Docente che rileva il fatto,
		Nota disciplinare.	Preside o Docente che rileva il fatto.
		Nota disciplinare del docente con convocazione della famiglia da parte del coordinatore.	Preside o Docente che rileva il fatto.
		Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni.	Preside o Docente che rileva il fatto, Consiglio di Classe.
		Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni o fino al termine dell'anno scolastico, nei casi più gravi con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.	Preside o Docente che rileva il fatto, Consiglio di Classe che rimanda al Consiglio di Istituto. Consiglio di Istituto: organo che irroga la sanzione.
RISPETTO DEI TEMPI E DEI MODI DI FREQUENZA	Mancata puntualità nel rientro in aula. Assenze e ritardi non giustificati. Mancanza di puntualità nella riconsegna delle autorizzazioni e/o delle comunicazioni scritte inviate dalla scuola alla famiglia. Falsificazione delle firme dei genitori. Alterazione delle valutazioni espresse dal docente. Mancato rispetto dei tempi e dei modi di frequenza nelle attività del FSL. Mancato rispetto dei tempi e dei modi concordati di partecipazione alle visite didattiche e ai viaggi di istruzione. Abituale disimpegno nel compimento dei propri doveri scolastici. Ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall'insegnante.	Richiamo verbale o avviso sul registro.	Preside o Docente che rileva il fatto,
		Nota disciplinare.	Preside o Docente che rileva il fatto.
		Nota disciplinare del docente con convocazione della famiglia da parte del coordinatore.	Preside o Docente che rileva il fatto.
		Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni.	Preside o Docente che rileva il fatto, Consiglio di Classe.
		Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni o fino al termine dell'anno scolastico, nei casi più gravi con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.	Preside o Docente che rileva il fatto, Consiglio di Classe che rimanda al Consiglio di Istituto. Consiglio di Istituto: organo che irroga la sanzione.

RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	Rifiuto di svolgere in classe il compito assegnato dal docente. Mancata esecuzione dei compiti assegnati a casa senza giustificazione dei genitori. Dimenticanza ripetuta dei materiali scolastici. Mancato svolgimento delle attività previste nei percorsi di FSL. Assenza ad un'interrogazione programmata senza preavviso Ogni altro comportamento ritenuto scorretto dall'insegnante.	Richiamo verbale o avviso sul registro.	Preside o Docente che rileva il fatto,
		Nota disciplinare.	Preside o Docente che rileva il fatto.
		Nota disciplinare del docente con convocazione della famiglia da parte del coordinatore.	Preside o Docente che rileva il fatto.
		Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni.	Preside o Docente che rileva il fatto, Consiglio di Classe.
		Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni o fino al termine dell'anno scolastico, nei casi più gravi con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.	Preside o Docente che rileva il fatto, Consiglio di Classe che rimanda al Consiglio di Istituto. Consiglio di Istituto: organo che irroga la sanzione.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E PRIVACY	Mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza contenute nel Regolamento di Istituto e nei Piani di evacuazione dei plessi. Assunzione di comportamenti che mettono a repentaglio la propria ed altrui sicurezza (lanciare oggetti, correre all'interno dei locali scolastici, sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sulle finestre, manomettere gli estintori ...). Mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza contenute nel Regolamento dei laboratori. Mancata osservanza delle disposizioni di sicurezza e privacy relative alle attività dei percorsi di FSL. Assunzione di comportamenti o atteggiamenti non rispettosi delle disposizioni impartite dai docenti durante le uscite didattiche e/o viaggi di istruzione. Cyberbullismo e sexting (invio di testi o immagini sessualmente esplicite tramite Internet o telefono cellulare) in contesto scolastico ed extrascolastico. Raccolta e diffusione di testi, immagini, filmati, registrazioni vocali senza il consenso informato e/o lesive dei diritti delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione. Ogni altra lesione del diritto alla privacy rilevata dal docente	Richiamo verbale o avviso sul registro.	Preside o Docente che rileva il fatto,
		Nota disciplinare.	Preside o Docente che rileva il fatto.
		Nota disciplinare del docente con convocazione della famiglia da parte del coordinatore.	Preside o Docente che rileva il fatto.
		Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni.	Preside o Docente che rileva il fatto, Consiglio di Classe.
		Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni o fino al termine dell'anno scolastico, nei casi più gravi con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.	Preside o Docente che rileva il fatto, Consiglio di Classe che rimanda al Consiglio di Istituto. Consiglio di Istituto: organo che irroga la sanzione.

6.8. Procedimento di irrogazione delle sanzioni e impugnazioni.

6.8.1. **Forma e modalità di contestazione dell'addebito e di attuazione del contraddittorio.** Nel caso di sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica le mancanze lievi sono immediatamente contestate dal docente mediante rimprovero verbale o nota disciplinare. Le mancanze più gravi di competenza del Preside sono invece contestate in forma scritta, dopo opportuni accertamenti dei fatti; il provvedimento di contestazione è accompagnato da notifica di convocazione per l'audizione dello studente, instaurata in contraddittorio per l'accertamento dei fatti.
Nel caso in cui il Preside ravveda elementi di gravità tale da paventare l'allontanamento dalla comunità scolastica, prima della convocazione del Consiglio di classe provvede ad inviare contestazione scritta dell'addebito e a notificare la convocazione per l'audizione in contraddittorio che dovrà avvenire in forma scritta o in presenza direttamente davanti al Consiglio di classe, prima, comunque, di ogni deliberazione

sulle sanzioni. Se il Consiglio, a sua volta, ritiene opportuna una sanzione superiore ai 15 giorni, deve deliberare la proposta e, per il tramite del Preside, trasmette gli atti al Consiglio di Istituto.
In ogni caso resta inteso che l'istruttoria instaurata in contraddittorio prevede l'audizione dello studente anche in presenza di eventuali testimoni e dei genitori, se minorenne.

6.8.2. **Chiusura del procedimento.** L'Organo competente (Preside, Consiglio di classe o Consiglio di istituto, a seconda dei casi), una volta acquisiti gli atti, provvede a deliberare l'assoluzione dello studente o l'irrogazione della sanzione con giudizio motivato. Il Preside emette infine il decreto di archiviazione del procedimento o di irrogazione della sanzione, accertandosi della presenza di tutte le fasi previste. Il provvedimento è immediatamente notificato all'interessato o ai genitori, se minorenne. La sanzione può essere dichiarata immediatamente esecutiva dopo la notifica anche prima della scadenza dei termini per l'impugnazione.

6.8.3. **Impugnazioni (art. 2 del D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007).** Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di garanzia interno alla scuola. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

In caso di atti e comportamenti che violino le norme del codice penale, il Direttore dell'Istituto ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia alla competente autorità ed a informare la famiglia e il Consiglio di classe dello studente stesso.

7. Disciplina della Didattica digitale

7.1 Gli studenti avranno cura di utilizzare la mail di istituto per gli scopi didattici stabiliti, saranno solerti nel seguire le indicazioni fornite dall'istituto per iscriversi ai canali utilizzati per la didattica a distanza, segnalando eventuali difficoltà. Lo studente si impegna inoltre:
- a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alla piattaforma di didattica a distanza e a non consentirne l'uso ad altre persone;
- a comunicare immediatamente attraverso email all'Istituto l'impossibilità ad accedere al proprio account, il sospetto che altri possano accedervi, ed episodi come lo smarrimento o il furto della password;
- a non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza.

7.2 Le studentesse e gli studenti parteciperanno in maniera seria e responsabile alle attività di didattica integrata. Si impegneranno inoltre ad:
- inviare, nelle modalità indicate dai docenti, i compiti e le attività assegnate, comunicando tempestivamente eventuali difficoltà, per consentire ai docenti di individuare soluzioni alternative;
- non diffondere in rete le attività condivise su classroom;
- segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica integrata.

7.3 Lo studente e la famiglia si impegnano pertanto: ad osservare le presenti norme di comportamento, pena la sospensione da parte dell'Istituto dell'account personale della Studentessa o dello Studente.

8. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Descrizione	Valutazione
5	L'allievo/a si è reso responsabile di gravi mancanze disciplinari (ripetute offese alla dignità della persona umana, introduzione, uso e commercio di sostanze stupefacenti, episodi di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei come bullismo e cyber-bullismo), incorrendo in sanzioni gravi che hanno pregiudicato il dialogo educativo; ha manifestamente dimostrato di non accettare il progetto educativo e di non voler rispettare le regole della scuola.	Valutazione **assolutamente negativa e pregiudicante**

	L'allievo/a ha reiterato qualcuno dei comportamenti descritti per il voto 6. Allo studente è stata precedentemente irrogata la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per fatti che violano la dignità della persona, determinano pericolo per l'incolumità o consistono in atti di violenza. Nel periodo considerato non risultano note di merito né segnali di ravvedimento che attenuino la gravità dei fatti; il Consiglio di Classe tiene comunque conto, ai fini di un eventuale percorso di recupero, di ogni concreto ed effettivo cambiamento di comportamento successivamente manifestato.	
6	L'allievo/a non è corretto o non è educato nei rapporti interpersonali, risulta nel complesso disattento in modo costante alle lezioni, con costante disattenzione o abituali atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. L'allievo/a è stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non manifesta una piena capacità di gestione di sé. È stato oggetto di provvedimenti disciplinari gravi e non ha dato prova di accettazione del richiamo e volontà di ravvedersi. L'allievo/a ha commesso atti vandalici gravi o furti o ha fumato negli ambienti interni o esterni della scuola o ha prodotto foto/video negli ambienti della scuola. Ha pubblicato sul web foto o video che ledono la riservatezza della persona o dell'Istituto o materiale lesivo del buon nome e della dignità della persone e dell'Istituto. Oppure ha offeso la dignità della persona umana (discriminazioni, razzismo, introducendo o usufruendo di materiale pornografico) o le sue convinzioni religiose (bestemmia). Non risultano, nel periodo considerato, note di merito o comportamenti collaborativi tali da controbilanciare le mancanze descritte.	Valutazione **molto negativa**
7	L'allievo/a occasionalmente non è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso disattento in modo costante alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe, con costante disattenzione o reiterati atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. Non utilizza il badge regolarmente. L'allievo/a è stato spesso richiamato verbalmente e per iscritto e non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé. È stato oggetto di provvedimenti disciplinari a volte anche gravi nei quali non sempre ha dato prova di accettazione del richiamo. I suoi ritardi sono abituali o ha tenuto il cellulare acceso durante le lezioni o le attività formative o ha commesso atti vandalici non gravi (non rispetto delle attrezzature scolastiche, gettare i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori,…). Le eventuali note di merito ricevute non sono state sufficienti a controbilanciare le mancanze descritte, che restano prevalenti nella valutazione complessiva del periodo.	Valutazione **non positiva**
8	L'allievo/a è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, risulta nel complesso non molto attento alle lezioni e limitata appare l'applicazione nel lavoro in classe, con distrazioni frequenti od occasionali atteggiamenti che disturbano lo svolgimento delle lezioni o della attività formative. Frequentemente non utilizza il badge. L'allievo/a è stato a volte richiamato verbalmente e non sempre manifesta una piena capacità di gestione di sé. Oppure è stato oggetto di provvedimenti disciplinari non gravi e/o occasionali nei quali ha dato prova di accettazione del richiamo. L'allievo/a mostra tuttavia, in altri momenti, un atteggiamento collaborativo e partecipe, ed è stato/a talvolta destinatario/a di una nota di merito per impegno, disponibilità o correttezza, elemento che concorre a una valutazione complessivamente positiva pur in presenza delle mancanze sopra descritte.	Valutazione **positiva**
9	L'allievo/a è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, partecipa abbastanza attivamente con un'attenzione abbastanza costante alle lezioni e alle attività formative, manifestando solo occasionali distrazioni. Il suo impegno scolastico è buono. Manifesta una buona capacità nella gestione di sé e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole. Nei pochi casi di richiamo sa immediatamente riassumere un comportamento adeguato al contesto scolastico. Si registra qualche episodio di non puntualità negli impegni e nei doveri scolastici. Il giudizio è ulteriormente confermato	Valutazione **molto positiva**

	dall'eventuale attribuzione di una o più note di merito per impegno, correttezza, disponibilità verso compagni e personale della scuola o partecipazione propositiva alle attività scolastiche.	
10	L'allievo/a è corretto nei rapporti interpersonali, con i compagni, con i docenti, partecipa attivamente alla vita della scuola con un'attenzione costante alle lezioni e alle attività formative, lavora in classe e a casa con applicazione. Utilizza il badge regolarmente. Il suo impegno scolastico è ottimo. Manifesta un'ottima capacità nella gestione di sé e correttezza nel rispetto degli altri e delle regole, con un comportamento ineccepibile. Il comportamento esemplare è riconosciuto eventualmente anche attraverso una o più note di merito per impegno, spirito di iniziativa, disponibilità e collaborazione con compagni e docenti, partecipazione ad attività di volontariato, cittadinanza attiva o rappresentanza d'Istituto, a conferma del carattere di eccellenza della valutazione.	Valutazione **eccellente**

Secondo quanto stabilito dalla Legge 150/2024 in caso di valutazione del comportamento:

- **inferiore a sei decimi**, in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione è coinvolto in attivita' di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto; nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- **pari a sei decimi**, il consiglio di classe del primo e secondo biennio assegna nello scrutinio finale un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale e sospende il giudizio di ammissione. L'elaborato deve essere discusso entro l'inizio del nuovo anno scolastico, la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo; il consiglio di classe dell'ultimo anno assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.
- **è pari o superiore a nove decimi** puo' essere attribuito il punteggio piu' alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale.

Per il primo trimestre

Numero di ritardi/entrate/uscite fuori orario non certificati	Fascia di voto di condotta proposto, da integrare con gli altri criteri di valutazione previsti dal Ptof
Entro i 9	10
Dai 10 ai 12	9
Dai 13	8

Per il pentamestre

Numero di ritardi/entrate/uscite fuori orario non certificati	Fascia di voto di condotta proposto, da integrare con gli altri criteri di valutazione previsti dal Ptof
Entro i 12 (entro i 6 per il bimestre)	10
Da 13 a 14 (entro i 7 per il bimestre)	9
Da 15 a 20 (da 8 a 10 per il bimestre)	8
Da 21 a 24 (da 11 a 12 per il bimestre)	7
Dai 25 (dai 13 per il bimestre)	6

N. B. I ritardi dei mezzi pubblici non vengono conteggiati se lo studente presenta al coordinatore fotocopia dell'abbonamento. Le certificazioni presentate per entrate posticipate o uscite anticipate sono considerate a discrezione del Consiglio di classe.

9. MENZIONE DI MERITO

Il Consiglio di classe può premiare con una Menzione di merito l'eccellenza comportamentale, la cittadinanza attiva, la solidarietà, l'inclusione e il superamento significativo di difficoltà personali.
In questo modo valorizza comportamenti eccezionali sul piano civico, relazionale, solidale o della crescita personale individuabili anche in un singolo gesto, riconoscendo dignità formativa e visibilità anche a chi, indipendentemente dai risultati nello studio teorico, dimostra straordinarie competenze trasversali (soft skills), spiccata empatia, capacità di resilienza e una concreta attitudine alla cittadinanza attiva.

9.1. Finalità. Il riconoscimento intende promuovere dinamiche di emulazione positiva (peer learning) all'interno della comunità scolastica, offrendo modelli di comportamento costruttivi capaci di stimolare la crescita collettiva. Valorizzando pubblicamente il merito etico e civile, l'Istituto rafforza lo spirito di cooperazione, consolida il senso di appartenenza alla comunità scolastica e favorisce il passaggio da una motivazione estrinseca — legata alla sanzione o al voto — a una motivazione intrinseca, fondata sulla condivisione attiva e responsabile dei valori di cittadinanza.

9.2 – Ambiti di applicazione e criteri di oggettività

La Menzione di Merito può essere proposta solo in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti, debitamente motivati:

a) *Ambito solidale e inclusivo*: azioni spontanee e continuative di supporto a compagni in difficoltà (didattica, linguistica o personale), integrazione attiva di alunni con bisogni educativi speciali, o risoluzione costruttiva e pacifica di conflitti all'interno della classe.

b) *Ambito di cittadinanza attiva*: azioni eccezionali di cura dei beni comuni e di sostenibilità; esercizio propositivo e responsabile della rappresentanza studentesca; attività straordinarie di solidarietà e volontariato scolastico o territoriale; interventi significativi di contrasto al bullismo e di promozione della legalità, della sicurezza e della comunicazione responsabile.

c) *Ambito di resilienza e crescita personale*: un percorso di riscatto comportamentale eccezionale e costante, con evidente ricaduta positiva sul clima della classe.

d) *Ambito scientifico-culturale-sportivo di Istituto*: una rappresentanza d'eccellenza dell'Istituto in contesti esterni (olimpiadi disciplinari, competizioni sportive ufficiali, certamina) tale da dare lustro alla comunità scolastica, unita a un comportamento irreprensibile a scuola.

9.3 – Procedura di assegnazione

Per evitare un uso arbitrario, la Menzione di Merito segue un iter formale e collegiale:

a) *Proposta*: la Menzione non può essere assegnata estemporaneamente da un singolo docente sul registro; la proposta, motivata e scritta, è presentata al Coordinatore di Classe dal docente stesso o da un gruppo di docenti.

b) *Delibera del Consiglio di Classe*: la proposta viene discussa e deliberata a maggioranza qualificata (2/3) nel primo Consiglio di Classe utile.

c) *Verbalizzazione*: l'assegnazione e la relativa motivazione pedagogica sono messe a verbale.

d) *Formalizzazione sul Registro*: una volta deliberata, la Menzione è inserita nel Registro Elettronico a cura del Coordinatore di Classe, a firma del Consiglio di Classe.

9.4 – Limiti e ricadute sul credito e sul voto di condotta

a) *Ricaduta sul credito*: per gli studenti del triennio, la Menzione di Merito costituisce un elemento di valutazione interno, considerato dal Consiglio di Classe tra gli indicatori di eccellenza per l'attribuzione del criterio di impegno e partecipazione.

b) *Ricaduta sul voto di condotta*: la Menzione di Merito costituisce elemento preferenziale e di congruo peso nella determinazione del voto di condotta in sede di scrutinio finale.